



Cinema & Cigarette Cards

REICHSFILM PRÜFSTELLE

Censura, Propaganda e Cultura Visiva nel Terzo Reich

SOMMARIO

I.	Relazione Peritale — Metodologie di Autenticazione	4
II.	L'Egemonia dell'Illusione — <i>Südsee-Nächte</i> (1939)	6
III.	Il Cambio della Guardia — <i>Traummusik</i> (1940)	17
IV.	<i>Die Sache mit Styx</i> — Tobis 1942	20
V.	Architettura della Censura e Ingegneria del Consenso	30
App..	Galleria della Collezione	44

www.il-cinema-e-le-cigarette-cards.com

PREFAZIONE

U

n'immagine può valere mille parole. Ma un'immagine con un timbro impresso nell'angolo — quell'aquila di metallo che piega la carta con il peso della sua autorità — vale molto di più: vale un'epoca intera.

Cinema & Cigarette Cards nasce dalla passione per quegli oggetti minori che la storia ufficiale tende a dimenticare: le fotografie promozionali, le cartoline da sala, i ritratti autografati che i cinema appendevano nelle vetrine. Piccoli rettangoli di carta patinata, un po' ingialliti, un po' curvi agli angoli, che hanno attraversato decenni nei cassetti di collezionisti, mercatini e archivi dimenticati.

Fu attraverso uno di questi oggetti — una foto di scena con il timbro a secco della Reichsfilmprüfstelle impressa nell'angolo — che ho cominciato a chiedermi quale storia si nascondesse dietro. Non la storia del film, non quella degli attori. La storia di quel timbro. Chi lo aveva applicato? Perché? Cosa significava, per chi lo produceva e per chi lo riceveva, quell'atto di marchiare un'immagine?

Questo opuscolo è il frutto di quella curiosità. Non è un'opera accademica, né un catalogo di vendita: è il tentativo di un collezionista di dare voce agli oggetti che conserva, di restituire loro il contesto storico che li ha generati. Dalle sale del Marmorhaus di Berlino alle proiezioni nei bunker del 1945, dalle foto di Eleanor Powell marchiate con la svastica alle ultime copie di Kolberg proiettate mentre le bombe cadevano — è la storia di come il cinema, lo strumento più potente del sogno collettivo, sia stato piegato al servizio del potere.

Le fotografie che accompagnano queste pagine appartengono alla collezione personale di Cinema & Cigarette Cards. Alcune recano ancora, visibile o appena percettibile, il Prägestempel — il timbro a secco che è insieme prova di autenticità e testimonianza di un sistema che pretendeva di controllare persino le immagini.

Buona lettura.

Cinema & Cigarette Cards

www.il-cinema-e-le-cigarette-cards.com

— I —

RELAZIONE PERITALE

Metodologie di Autenticazione per Materiale Cinematografico del Terzo Reich



Immagine generata con intelligenza artificiale dall'autore per l'articolo originale

1. Contesto Storico

Durante il Terzo Reich, ogni fotografia, cartolina pubblicitaria o still cinematografico destinato alla diffusione pubblica deve essere approvato e timbrato dalla *Reichsfilmprüfstelle*. L'obiettivo di questa relazione è fornire criteri tecnici, storici e documentali per distinguere materiale originale da ristampe o falsificazioni.

2. Elementi di Autenticazione



Allotria (1936), regia di Willy Forst — Renate Müller, Jenny Jugo, Adolf Wohlbrück e Heinz Rühmann — Cine-Allianz/Tobis Europa (collezione personale)

2.1 Timbri Ufficiali

Il timbro della *Reichsfilmprüfstelle* si presenta come un timbro rotondo con l'emblema statale del Reich. La distinzione fondamentale è tra il timbro a inchiostro (*Gummistempel*), di uso corrente, e il timbro a secco/rilievo (*Prägestempel*), che costituisce un atto giuridico di validazione: prova materiale che la fotografia è passata per gli uffici centrali di Berlino e trasformata in documento legale.

2.2 Carta, Tipografia e Firma

Elemento	Descrizione
Spessore carta	Più rigido rispetto alle ristampe moderne
Finitura	Lucida o semi-lucida, con grana fine
Marchi sul retro	Loghi di produttori come Agfa o Mimosa
Tipografia	Nome della casa di produzione, titolo del film, nome dell'attore

3. Case di Produzione e Distribuzione

Tipologia	Funzione — Esempio
Casa di produzione	Realizza il film (es. Aco-Film, Tobis)
Aziende fotografiche	Stampano il materiale promozionale (es. Adler Film GmbH)
Enti statali	Esercitano controllo e censura (Reichsfilmprüfstelle)

— II —

L'EGEMONIA DELL'ILLUSIONE

Hollywood, la Censura Nazista e il Caso Paradossale di Südsee-Nächte (1939)



Südsee-Nächte (MGM, 1939) — Foto promozionale per il mercato tedesco con loghi Metro-Goldwyn-Mayer (collezione personale)

**«Il timbro non era una mera formalità: era un atto di appropriazione.
Il Reich nazificava l'immagine americana.»**

1. La Geopolitica dell'Intrattenimento

Fino all'estate del 1940, il cinema americano non solo sopravvisse in Germania, ma prosperò. Questa persistenza fu il risultato di un sistema di filtraggio sofisticato orchestrato dalla *Reichsfilmprüfstelle* e di una politica di accomodamento perseguita dagli studi americani, terrorizzati dall'idea di perdere uno dei mercati più lucrosi d'Europa.

Il film MGM *Honolulu*, ribattezzato *Südsee-Nächte* (Notti dei Mari del Sud), rilasciato nel dicembre 1939 durante il primo «Natale di guerra», rappresenta l'apice e il canto del cigno della presenza hollywoodiana nella Germania nazista.

2. La Reichsfilmprüfstelle: Architettura del Controllo

2.1 L'Articolo 15 e la «Pre-Censura»

L'Articolo 15 del *Lichtspielgesetz* conferiva il potere di revocare i permessi per l'intera produzione di uno studio, creando un sistema di «autocensura globale». Gli studi americani sottoponevano copioni al Console Georg Gyssling a Los Angeles — un censore ombra che applicava la pressione nazista direttamente a Hollywood.

2.2 Il Prägestempel sulle Foto di Hollywood

Sull'immagine di Eleanor Powell sorridente in costume hawaiano campeggia, impressa in rilievo nell'angolo, l'aquila nazista con la svastica. Il timbro «nazificava» l'immagine americana, dichiarando che quel sorriso era conforme all'ideologia del Reich. Per i proprietari dei cinema, l'esposizione di materiale non timbrato (*ungeprüft*) poteva portare all'arresto da parte della Gestapo.

3. Metro-Goldwyn-Mayer e il Terzo Reich

A differenza della Warner Bros. (che chiuse i suoi uffici in Germania nel 1934), la MGM rimase attiva fino all'ultimo. Il problema centrale era la valuta bloccata (*Sperrmark*): i profitti tedeschi non potevano essere rimpatriati. Secondo le ricerche di Ben Urwand*, la MGM avrebbe investito questi fondi in obbligazioni di aziende che lavoravano al riarmo del Reich.

* Ben Urwand, *The Collaboration: Hollywood's Pact with Hitler*, Harvard University Press, 2013.

4. Il Film: Honolulu diventa Südsee-Nächte

Voce	Dettaglio
Titolo originale	Honolulu
Titolo tedesco	Südsee-Nächte
Data rilascio USA	3 Febbraio 1939
Prima tedesca	21 Dicembre 1939 — Marmorhaus, Berlino
Cast	Eleanor Powell, Robert Young, George Burns, Gracie Allen

Südsee-Nächte fu il film di maggior successo della stagione 1939/1940, attirando folle desiderose di dimenticare razionamenti e oscuramento. La stampa tedesca celebrava Eleanor Powell non come una nemica, ma come una virtuosa tecnica della danza.

5. Il Paradosso Ebraico

Nel 1939/1940, il *Jüdisches Nachrichtenblatt* — il giornale controllato dalla propaganda nazista — raccomandò il film alla comunità ebraica berlinese. È straziante considerare che mentre si organizzavano le prime deportazioni verso la Polonia, a Berlino si suggeriva di andare a vedere Eleanor Powell ballare il tip-tap alle Hawaii. Questa dissonanza cognitiva era una caratteristica strutturale della vita sotto il nazismo.

— III —

IL CAMBIO DELLA GUARDIA

Estate 1940 — Traummusik e l'Autarchia Culturale dell'Asse



Traummusik (1940) — Con logo Itala-Film GmbH Berlin e Tobis (collezione personale)

«Non avete bisogno di Hollywood. Berlino e Roma possono darvi lo stesso sogno, purificato dall'influenza americana.»

1. Il Sogno Autarchico

Traummusik (in Italia *Ritorno*) non è un film qualsiasi: è il tentativo deliberato dell'Asse di rispondere al vuoto lasciato dal bando di Hollywood. Una produzione multipla (*Versionenfilm*) girata simultaneamente negli studi Tobis di Berlino e in esterni in Italia, con il sistema sonoro Tobis-Klangfilm — l'unico in Europa capace di rivaleggiare con il Western Electric americano.

2. Jazz contro Opera: Il Conflitto Ideologico

Il Jazz era ufficialmente «Musica Degenerata» (*Entartete Musik*). Tuttavia il film permette numeri moderni — Peter Kreuder «arianizzava» abilmente lo swing — imponendo però che alla fine il protagonista «ritorni» all'Opera: una parabola di redenzione culturale costruita per dare al pubblico ciò che desidera, correggendolo ideologicamente al tempo stesso.

— II —

3. La Censura

Paese	Dettaglio
Germania	17 Ottobre 1940 — Prädikat: Künstlerisch wertvoll
Italia	Visto Censura N. 31101 del 2 ottobre 1940 (versione Ritorno)

— IV —

DIE SACHE MIT STYX

Analisi Storica, Cinematografica e Culturale — Tobis 1942



Die Sache mit Styx (1942) — Laura Solari e Viktor de Kowa — Tobis (collezione personale)

1. Il Cinema Tedesco nell'Anno di Svolta

Die Sache mit Styx è un esempio cristallino di quella che Eric Rentschler ha definito «L'illusione del cinema nazista»: film tecnicamente impeccabili e apparentemente apolitici, che fungevano da valvole di sfogo per una popolazione sotto pressione, riaffermando al contempo i valori di ordine e autorità.

2. Trama e Narrativa



Die Sache mit Styx (1942) — Scena drammatica — Tobis (collezione personale)

L'Attaché Styx (Viktor de Kowa) viene accusato di un omicidio che non ha commesso. Questo tropo hitchcockiano trasforma il diplomatico in detective: le indagini rivelano macchinazioni oscure al consolato e l'alter ego criminale Basilio (Will Dohm). Styx si allea con la ballerina Ariane (Margit Symo) per smascherare il vero colpevole durante la grande Festa d'Estate del consolato.

3. Il Cast: Politica Culturale dell'Asse

Attore	Personaggio	Significato
Viktor de Kowa	Attaché Styx	L'eroe leggero — star tedesca di prima grandezza
Laura Solari	Julia Sander	Star italiana — simbolo culturale dell'Asse
Margit Symo	Ariane	Ballerina — elemento musicale e dinamico
Will Dohm	Basilio	Antagonista comico — il lato oscuro del potere
Hans Leibelt	Console Sandor	Autorità ambigua — doppia personalità

«La presenza di Laura Solari non era solo una scelta artistica: era la manifestazione cinematografica dell'Asse Roma-Berlino.»

4. Censura: Il Paradosso del Jugendverbot

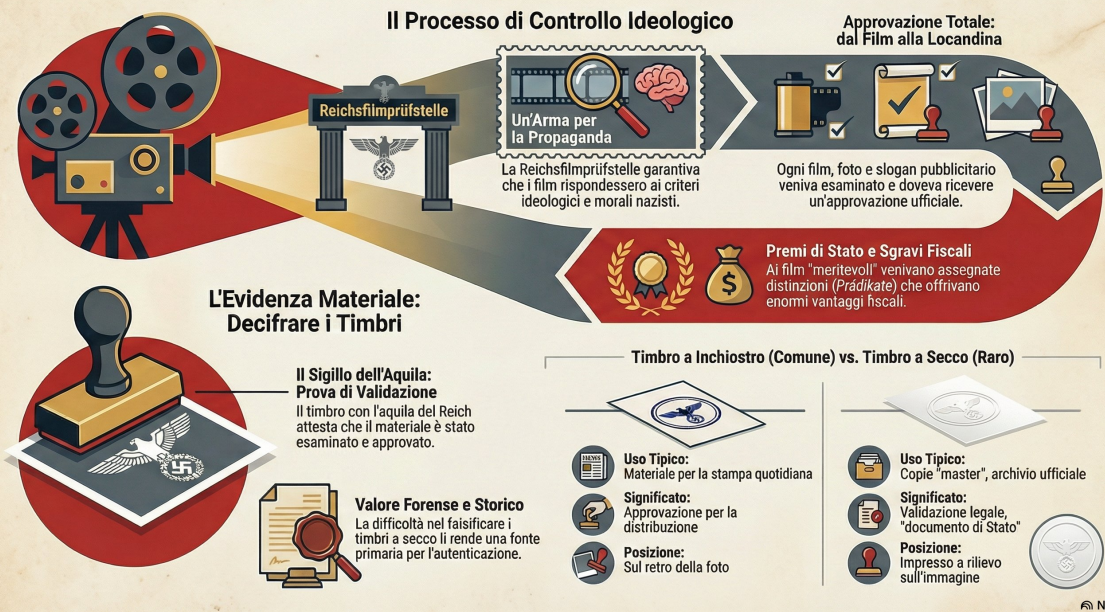
Il 13 marzo 1942 (decisione B.56897): *Jugendverbot* (Vietato ai giovani) per la rappresentazione della corruzione istituzionale e le implicazioni di una doppia vita morale. Eppure contestualmente ricevette il predicato «*Künstlerisch wertvoll*» (Artisticamente pregevole), incentivo fiscale che riduceva la *Vergnügungsteuer*. Il sistema premiava la qualità tecnica e la funzione di intrattenimento per gli adulti, mentre proteggeva la gioventù hitleriana dall'ambiguità morale.

Categoria	Dettaglio
Data Censura	13 Marzo 1942
Decisione	B.56897
Esito	Jugendverbot
Riconoscimento	Künstlerisch wertvoll
Prima Mondiale	1 Aprile 1942 (Vienna)
Revisione FSK (1950)	Jugendfrei — nicht feiertagsfrei

ARCHITETTURA DELLA CENSURA

Ingegneria del Consenso nel Terzo Reich

Il Sigillo del Reich: Come la Censura Nazista Controllava il Cinema



Il Sigillo del Reich: il processo di controllo ideologico della Reichsfilmprüfstelle (infografica — Cinema & Cigarette Cards)

1. Dall'Eredità di Weimar alla Svolta Totalitaria

Il *Reichslichtspielgesetz* del 1920 istituì una censura «difensiva» con criteri circoscritti: minaccia all'ordine pubblico, pericolo per gli interessi dello Stato, effetto corruttivo sui minori. La Legge sul Cinema del 1934 trasformò radicalmente questo apparato, accentrando tutto a Berlino sotto Goebbels e aggiungendo criteri ideologici volutamente vaghi.

2. Vorzensur e Prädikate: I Due Pilastrini del Controllo

2.1 La Pre-Censura

Nessun produttore otteneva finanziamenti dalla *Filmkreditbank* senza approvazione preventiva della sceneggiatura. La conformità ideologica diventava prerequisito finanziario, inducendo un'efficace autocensura.

2.2 Il Sistema dei Prädikate

Prädikat	Significato — Effetto
Staatspolitisch wertvoll	Propaganda attiva — massima riduzione fiscale
Künstlerisch besonders wertvoll	Patina estetica — riduzione fiscale
Film der Nation	Predicato supremo — produzioni vitali per il morale bellico

3. Il Sigillo del Potere



Der Grüne Domino (UFA) — Il Prägestempel della Reichsfilmprüfstelle è visibile in basso a destra: l'aquila impressa a secco sulla carta (collezione personale)

**«Il Prägestempel non era un semplice marchio: era un atto giuridico.
Trasformava la fotografia in documento di Stato.»**

Ogni pellicola era accompagnata da un *Werberatschlag* (guida pubblicitaria) con le sole immagini e frasi autorizzate. Il timbro a secco — un'aquila del Reich impressa in rilievo — testimonia fisicamente che quella fotografia è passata per gli uffici centrali di Berlino. Oggi, un *Prägestempel* autentico è la firma materiale di un sistema che pretendeva di controllare persino i sogni.

4. Casi di Studio

4.1 *Im Westen nichts Neues* (1930) — La Prova di Forza

Nel dicembre 1930, le SA interruppero le proiezioni a Berlino con bombe puzzolenti e topi liberati in sala. Sfruttando i disordini da loro stessi creati, ottennero il divieto del film. Lo stato di Weimar capitolò: la violenza di piazza poteva estorcere decisioni di censura a una democrazia.

4.2 *Kolberg* (1945) — L'Apoteosi della Propaganda

8,5 milioni di Reichsmark di budget, migliaia di soldati distolti dal fronte come comparse, 100 vagoni di sale per simulare la neve. Quando il film ottenne l'approvazione nel gennaio 1945, la maggior parte dei cinema tedeschi era distrutta. Le ultime proiezioni avvennero nei bunker — l'atto finale di un regime che preferiva l'illusione cinematografica alla realtà della sconfitta.

5. I *Vorbehalt*filme — L'Eredità Contesa

Le forze alleate classificarono ~1.200 film. Circa 40 sono ancora oggi *Vorbehalt*filme, gestiti dalla Fondazione Murnau: proiettabili solo in contesti educativi, con introduzione critica obbligatoria. Testimonianza perenne di un'epoca in cui il cinema fu impiegato per riscrivere la realtà stessa.

Conclusioni

La storia della *Reichsfilmprüfstelle* dimostra come un apparato amministrativo possa essere trasformato in un motore di ingegneria totalitaria. L'analisi incrociata di *Südsee-Nächte*, *Traummusik* e *Die Sache mit Styx* segna l'istante preciso in cui l'industria culturale del Terzo Reich ha cambiato pelle: da un cinema di **evasione importata** a un cinema di **evasione di Stato**. Il timbro della censura, presente in entrambi i casi, è il filo rosso: sotto la dittatura, anche i sogni dovevano essere vidimati dall'autorità.

— App. —

GALLERIA DELLA COLLEZIONE

Fotografie originali con Prägestempel — Collezione personale

Le fotografie che seguono appartengono alla collezione personale di *Cinema & Cigarette Cards*. Alcune recano il *Prägestempel* della *Reichsfilmprüfstelle* — il timbro a secco che è insieme prova di autenticità e testimonianza materiale del sistema censorio descritto in questo opuscolo.



ALARM — Adler Film G.m.b.H.



Maienzeil — Metro-Goldwyn-Mayer



Unsterblicher Walzer — Wien Film / Tobis



«Bal paré» — Ufalet



Der Grüne Domino — UFA (Prägestempel visibile)



Die Geierwally — Tobis